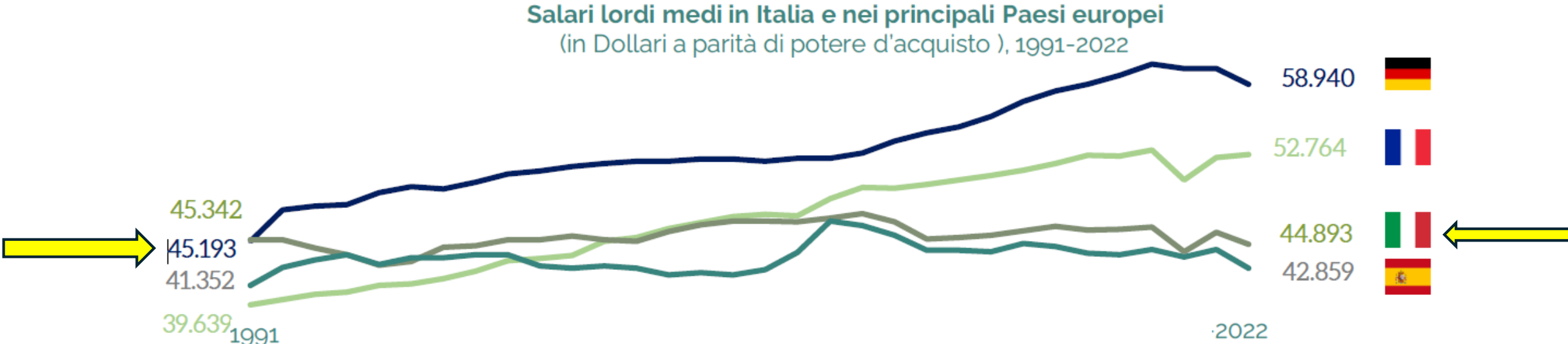


Le sfide demografiche per un futuro possibile: genere, generazione e accoglienza/attrattività

Maria Giovanna Onorati

L'ECONOMIA ITALIANA SI È ANDATA IMPOVERENDO NEGLI ANNI



L'empowerment delle donne non è solo una questione di giustizia sociale, ma anche un'opportunità economica

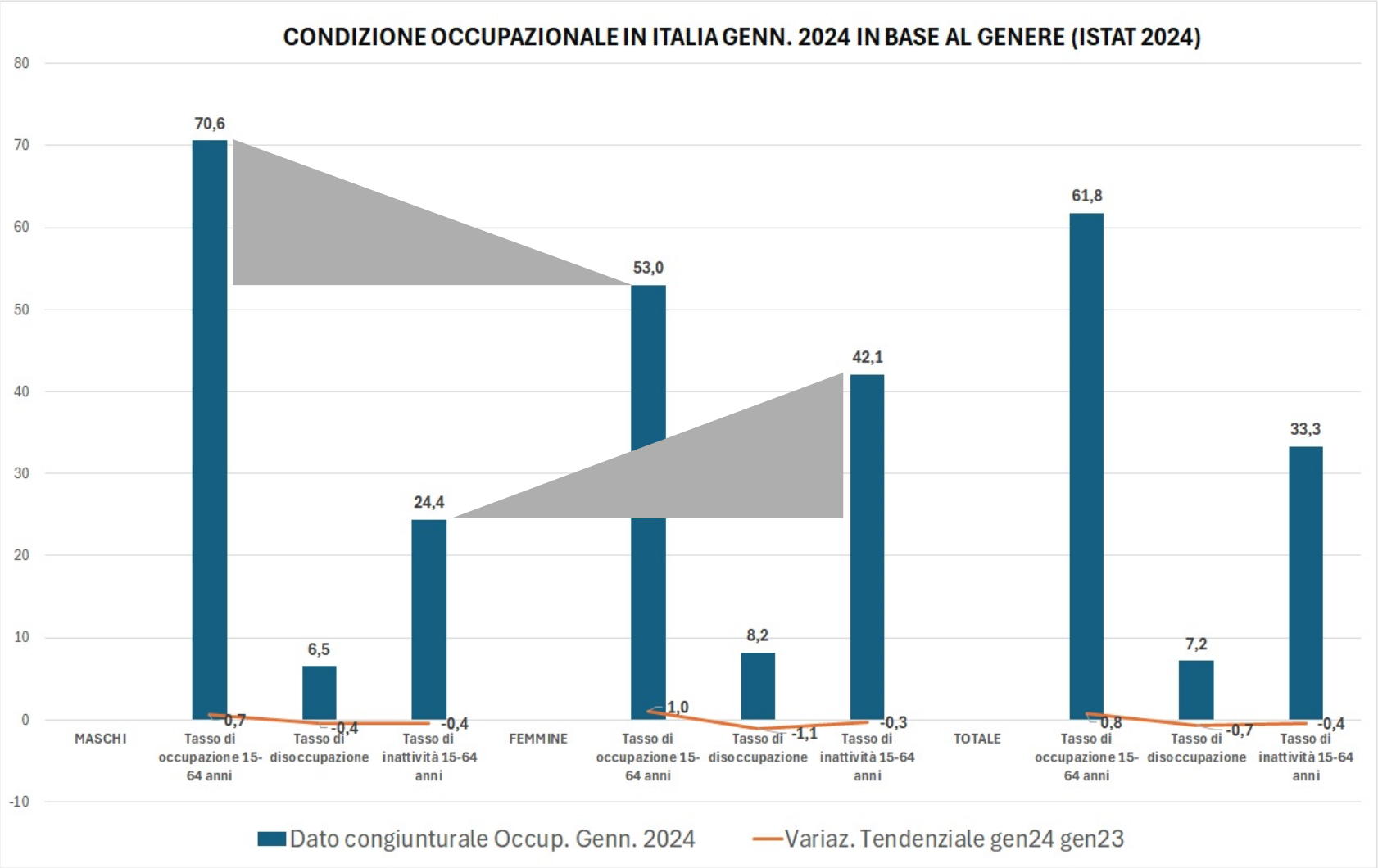
Impatto economico se in ogni Paese del G20 + la Spagna si arrivasse a una piena parità salariale e occupazionale tra uomini e donne (in migliaia di miliardi \$)



(*) Spain included as permanent guest.

131 anni

L'ITALIA E' UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO, UN PO' MENO PER LE DONNE.
DATI ISTAT Genn. 2024



Il dato occupazionale femminile è poco più del 50%: **quasi una donna su due non lavora.**

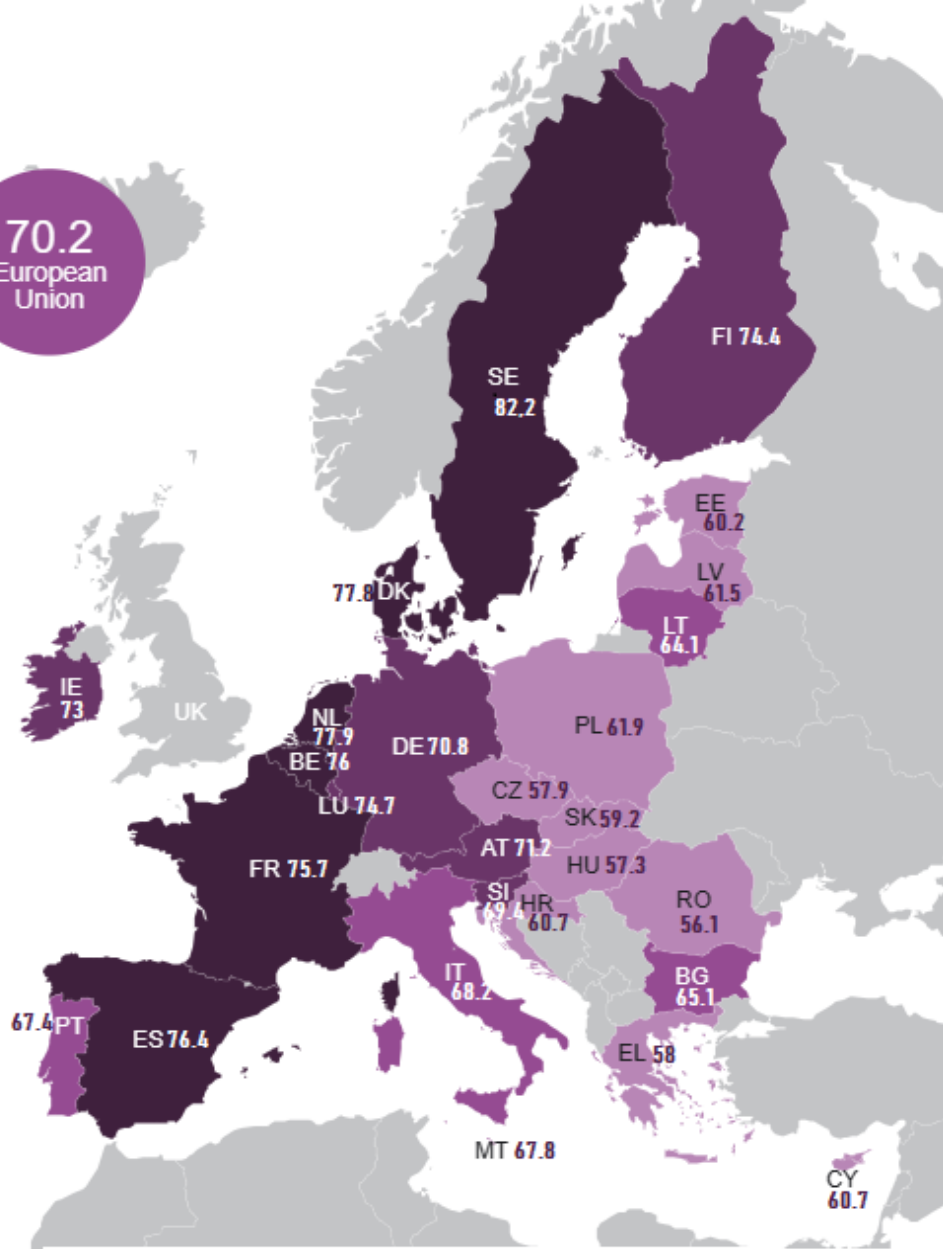
In Germania 77%
In Francia il 65% (in VdA il 66%)

Il tasso di inattività (non lavora, non cerca) delle donne è doppio di quello degli uomini.



EU

70.2
European
Union



56.1 62.6 69.2 75.7 82.2

The scale is based on the range in scores (max-min) divided by 4

European Institute for Gender Equality, Gender Equality Index 2023

SE	82.2
NL	77.9
DK	77.8
ES	76.4
BE	76.0
FR	75.7
LU	74.7
FI	74.4
IE	73.0
AT	71.2
DE	70.8
EU	70.2
SI	69.4
IT	68.2
MT	67.8
PT	67.4
BG	65.1
LT	64.1
PL	61.9
LV	61.5
HR	60.7
CY	60.7
EE	60.2
SK	59.2
EL	58.0
CZ	57.9
HU	57.3
RO	56.1

5/24

LAVORO



SE	84.8
DK	82.1
MT	80.0
LU	79.6
NL	79.3
FI	78.0
EE	77.5
DE	76.8
CY	76.5
HU	76.5
PT	76.5
IE	76.4
LV	76.4
AT	76.4
SI	75.8
LT	75.7
BE	75.4
ES	75.4
EU	73.8
FR	73.2
HR	72.1
SK	71.9
BG	70.0
PL	69.6
CZ	68.9
EL	68.7
RO	67.0
IT	65.0

Full-time equivalent employment rate
(%, 15-89 population)

IT-W	31
IT-M	51
EU-W	42
EU-M	57

Duration of working life (years, 15+ population)

IT-W	27
IT-M	36
EU-W	34
EU-M	38

Source: Eurostat, EU LFS, 2021. EIGE's calculations.

31 5

31 5

IT-W	52
IT-M	56
EU-W	62
EU-M	63

Career Prospects Index (points, 0-100, +15 population)

IT-W	52
IT-M	56
EU-W	62
EU-M	63

Source: Eurostat, EU LFS, 2015. Calculated by Eurofound.

The map displays the Career Prospects Index for various European countries. The scores are as follows:

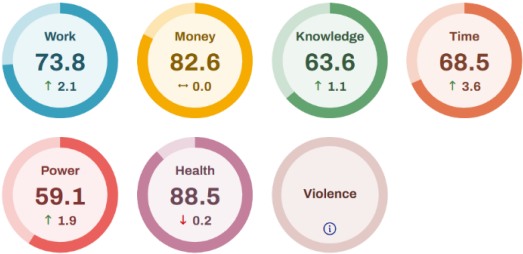
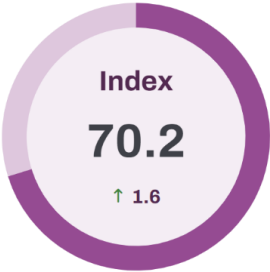
- SE: 53
- FI: 48
- EE: 53
- LV: 50
- LT: 54
- DK: 49
- IE: 47
- NL: 45
- DE: 43
- PL: 47
- BE: 41
- LU: 51
- CZ: 48
- SK: 51
- AT: 42
- HU: 50
- SI: 49
- HR: 41
- RO: 39
- FR: 44
- ES: 41
- PT: 51
- IT: 31
- BG: 46
- EL: 34
- MT: 49
- CY: 50

7/24

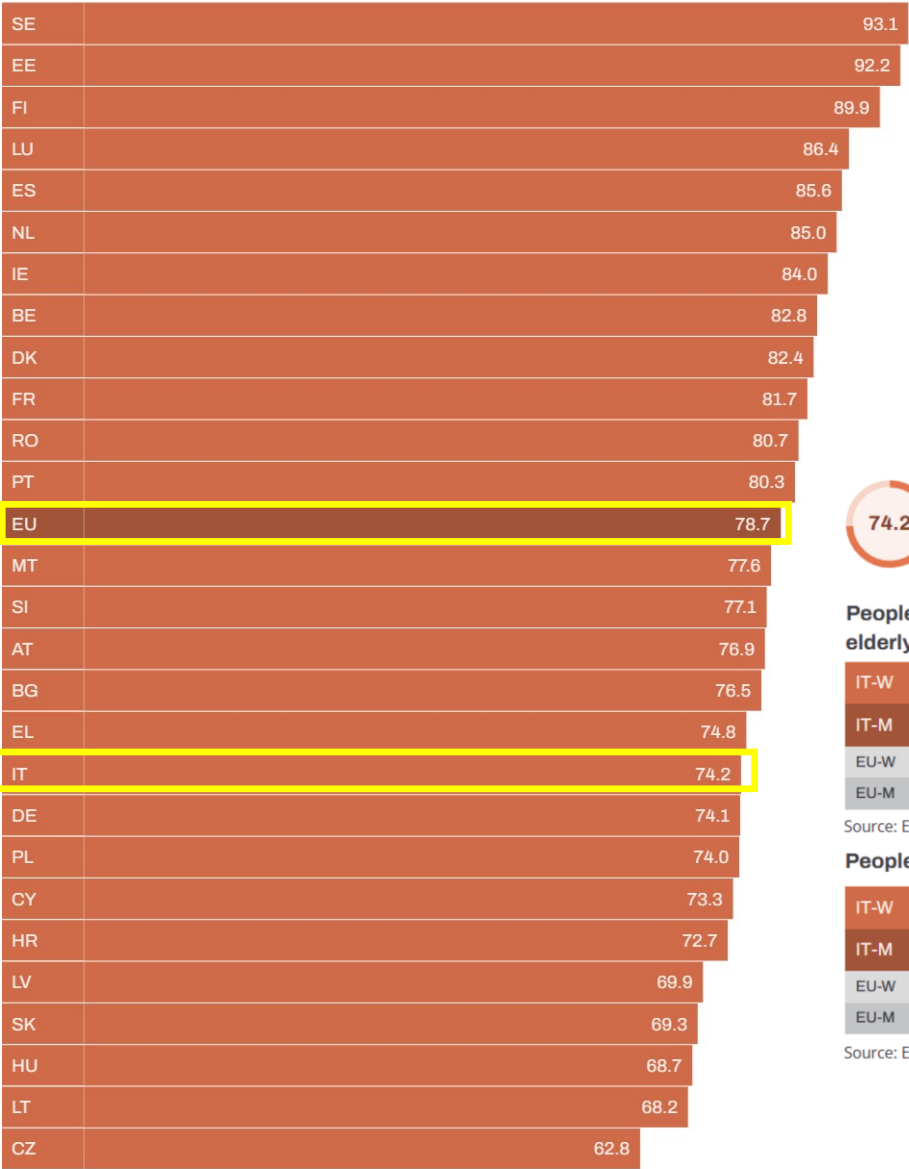
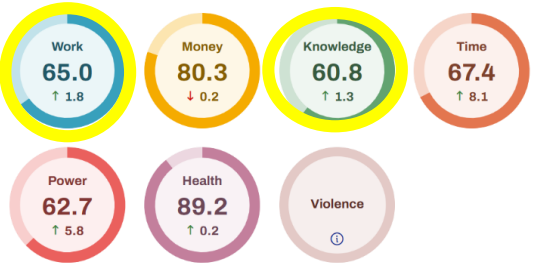
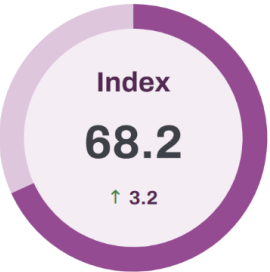
TEMPO

1 ————— 100

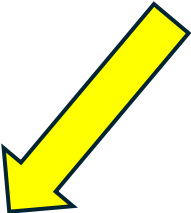
EU-27 score



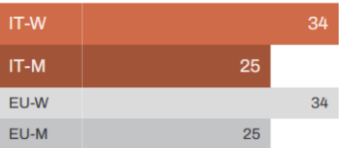
ITALY score



Care activities

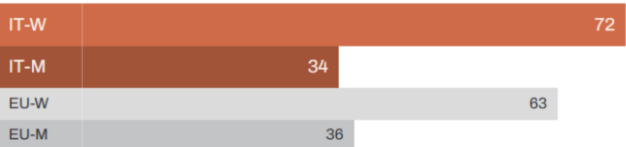


People caring for and educating their children or grandchildren, elderly or people with disabilities, every day (% , 18-74 population)

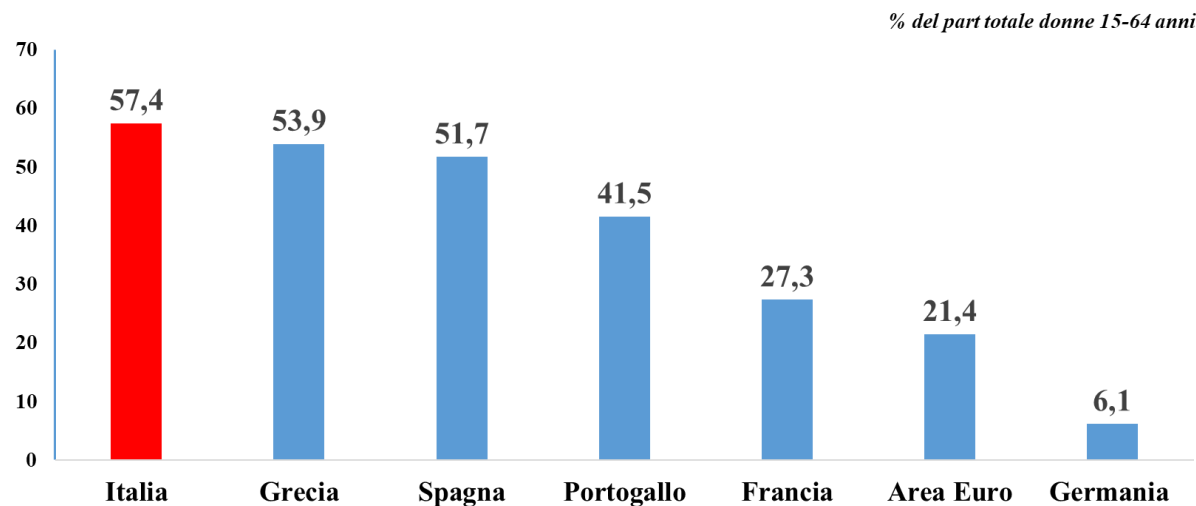
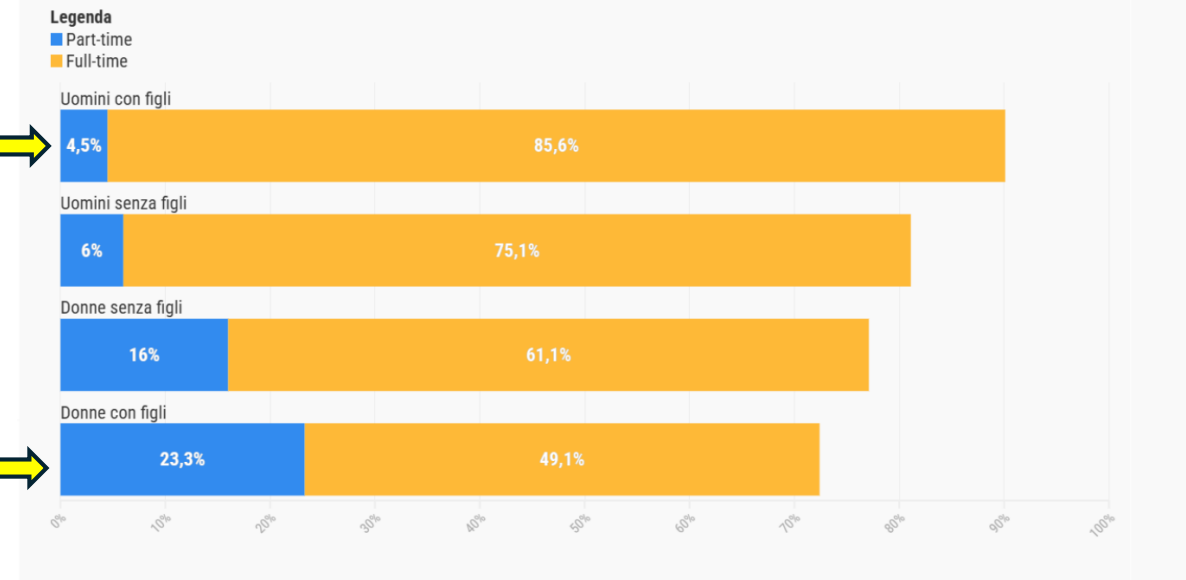
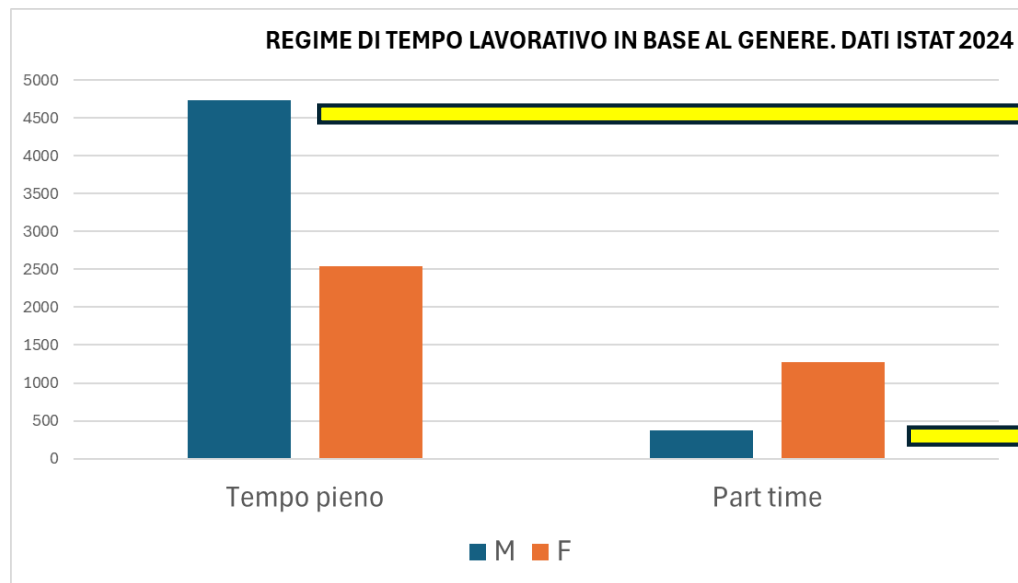


Source: EIGE' survey on unpaid care, 2022. EIGE's calculations.

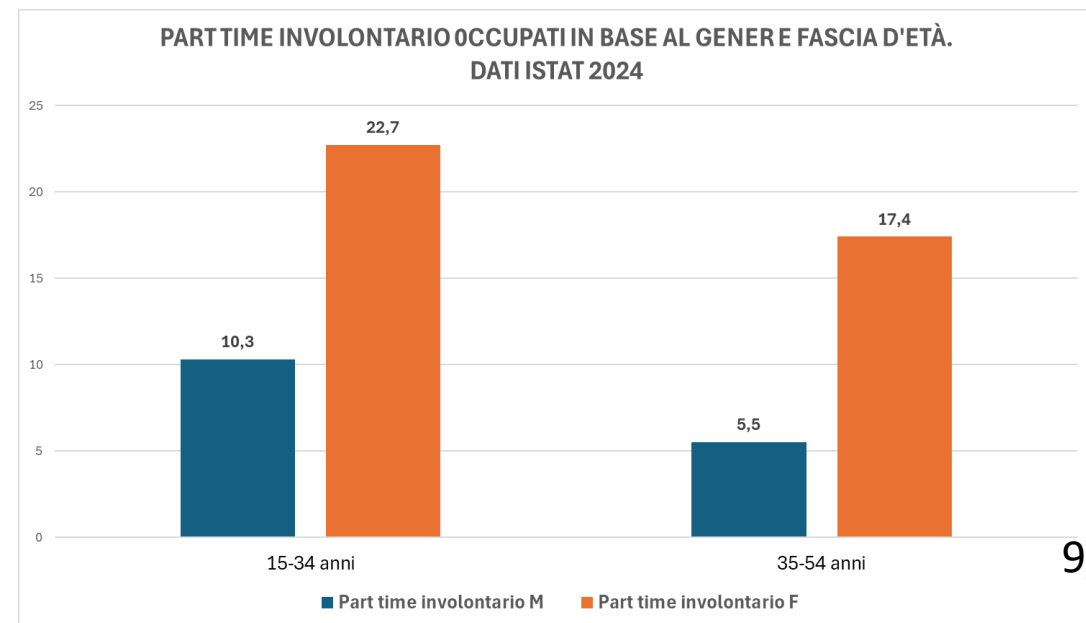
People doing cooking and/or housework, every day (% , 18-74 population)



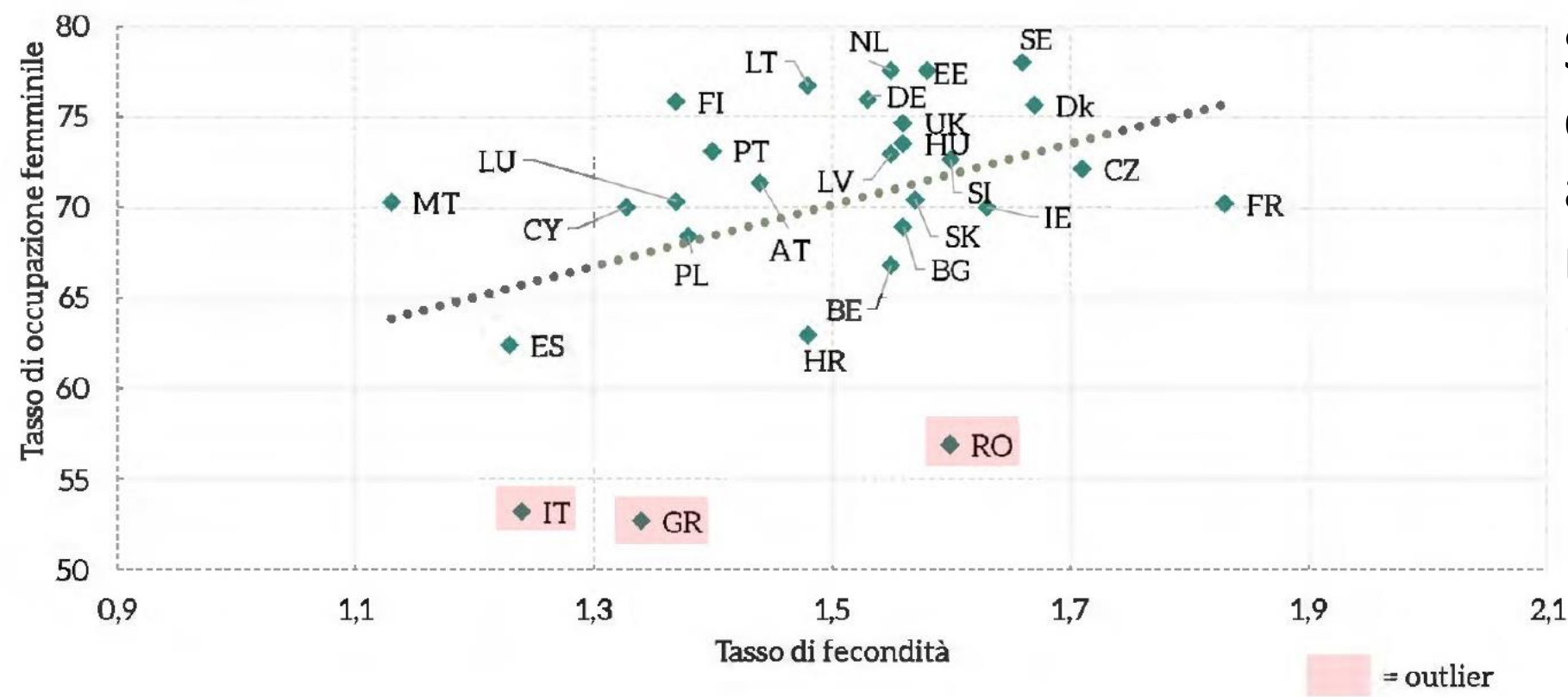
Source: EIGE' survey on unpaid care, 2022. EIGE's calculations.



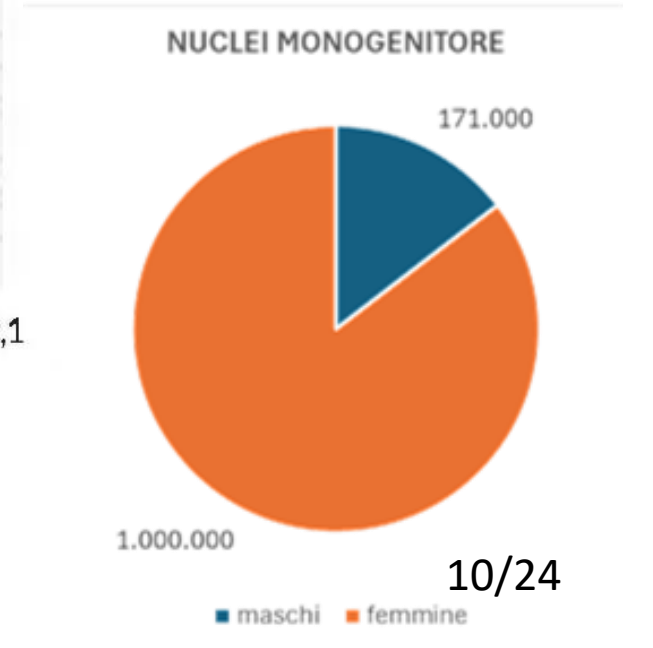
Fonte: Eurostat 2021



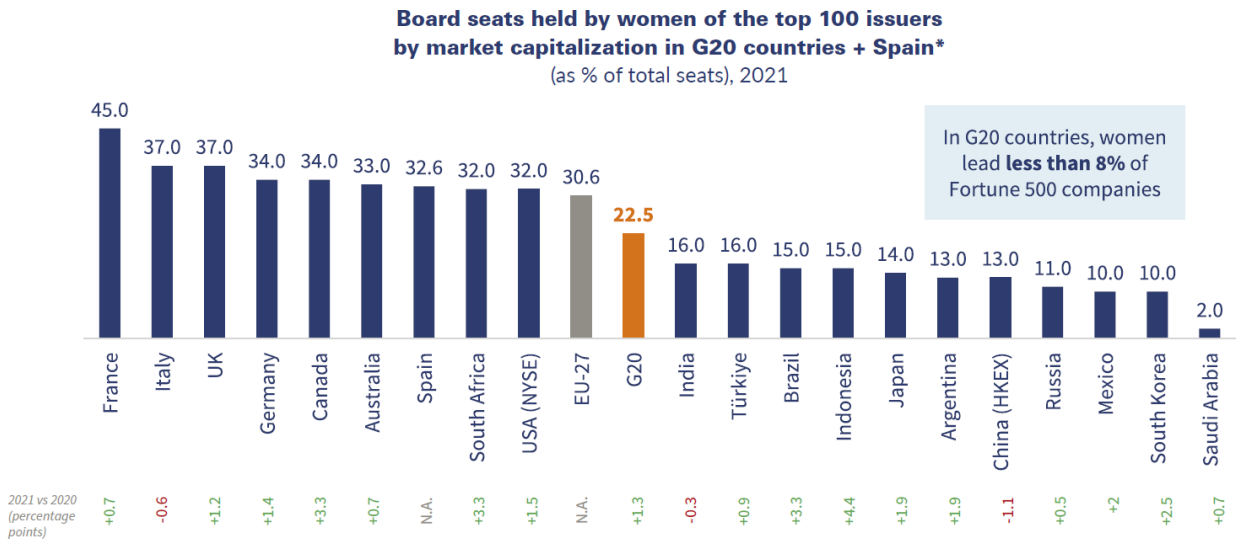
IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE (E DI STABILITÀ DEL LAVORO) È CORRELATO POSITIVAMENTE CON IL TASSO DI FECONDITÀ



Stabilità lavorativa delle donne fa aumentare il tasso di natalità



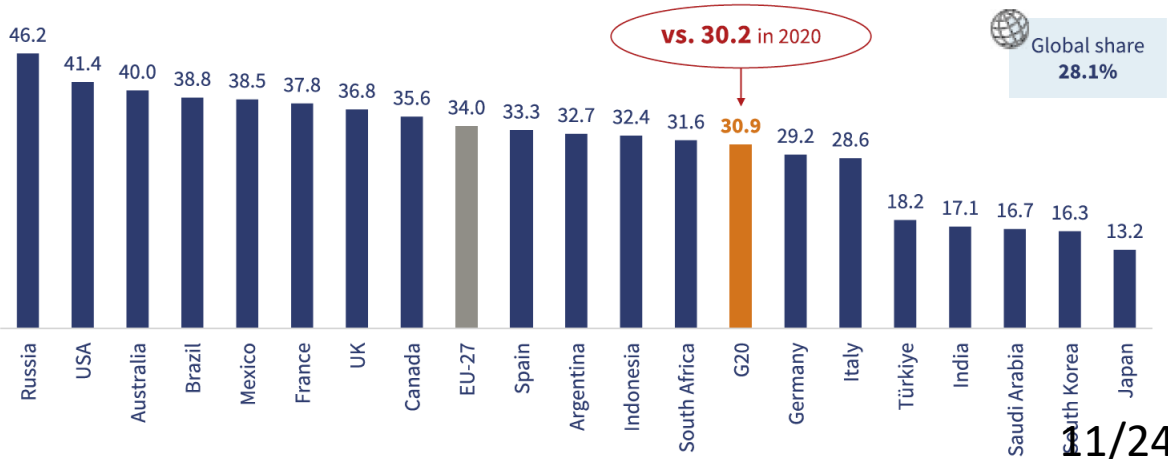
Nonostante i progressi fatti riguardo alla presenza delle donne nei CdA delle imprese...



... c'è ancora un "soffitto di cristallo" che impedisce l'accesso delle donne a posizioni manageriali

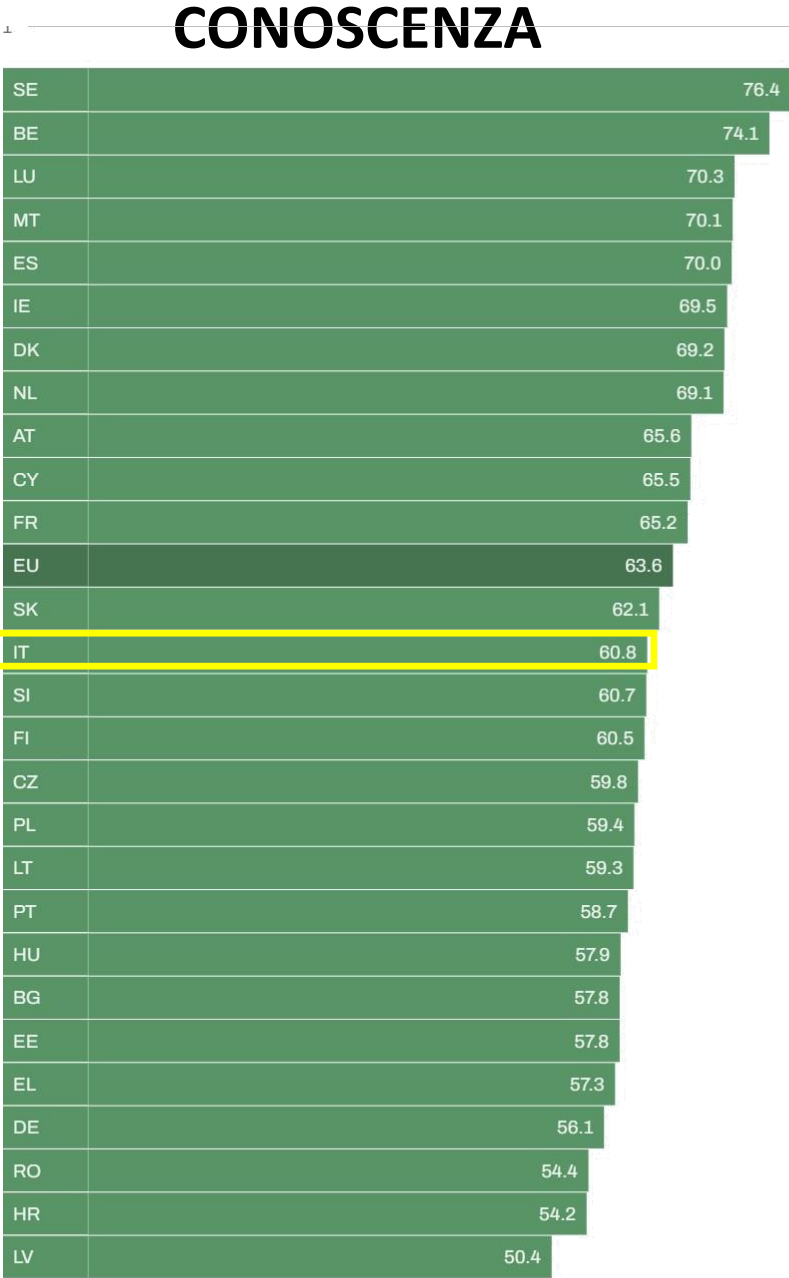
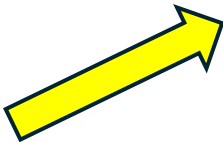
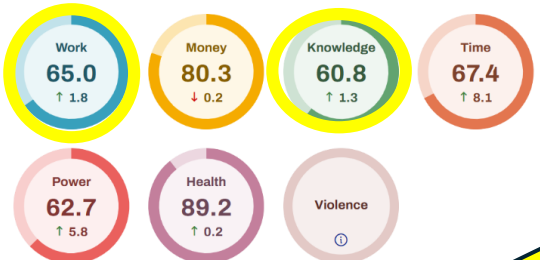
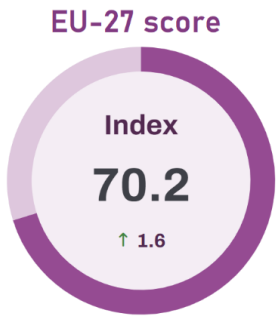
% delle donne nei ruoli manageriali delle donne nei Paesi del G20 + Spagna *

2021 or latest year available

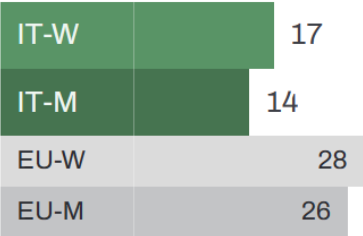


Direttiva Europea **Direttiva Women on Boards**: Entro luglio 2026, tutte le società nell'UE con più di 250 dipendenti quotate in borsa dovranno adottare misure per incrementare la presenza delle donne nei Consigli di Amministrazione: dovranno essere occupati da donne il 40% dei posti di amministratore senza incarichi esecutivi e il 33% di tutti i posti di amministratore.

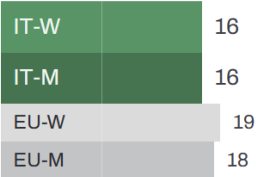
Nel 2023, solo il **33,8% dei membri dei CdA** delle maggiori società quotate in borsa nell'UE sono donne, con notevoli differenze dal **46% Francia**, al **43% Italia** a **8,2% Cipro**.



Graduates of tertiary education (% , 15-89 population)



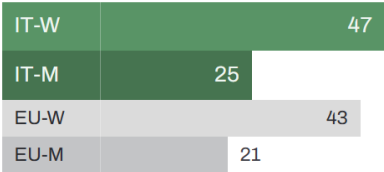
People participating in formal or non-formal education and training (15-74 population) ⓘ



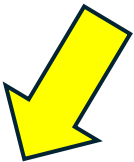
Source: Eurostat. EU LFS, 2021. EIGE's calculations.



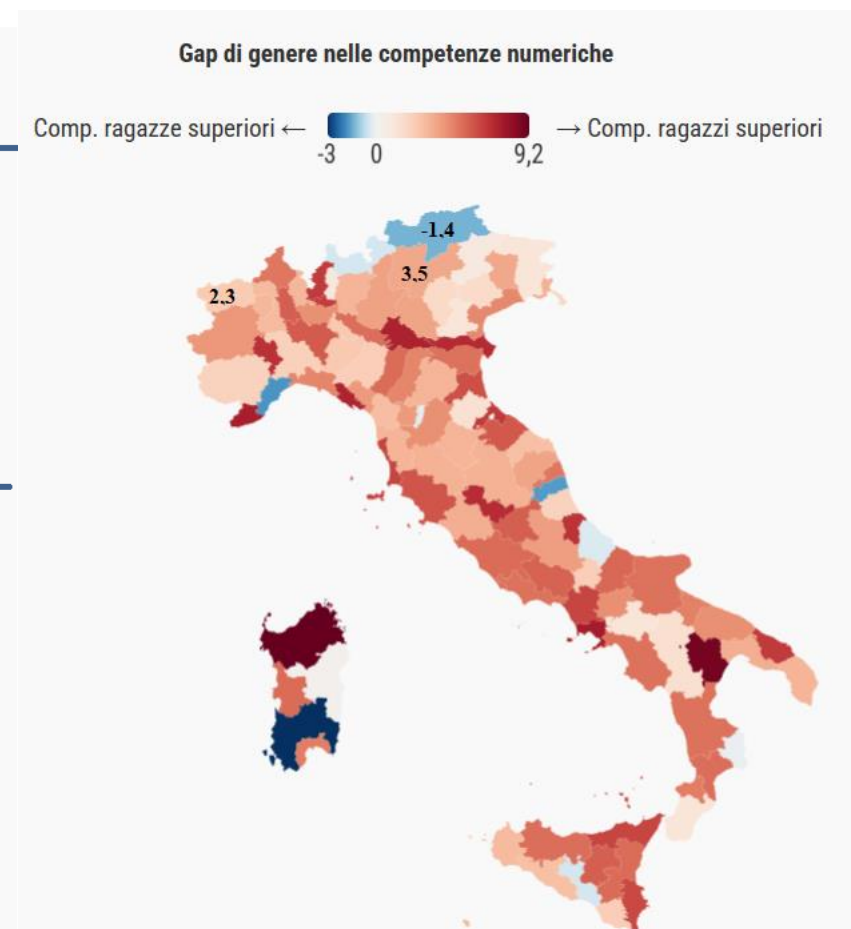
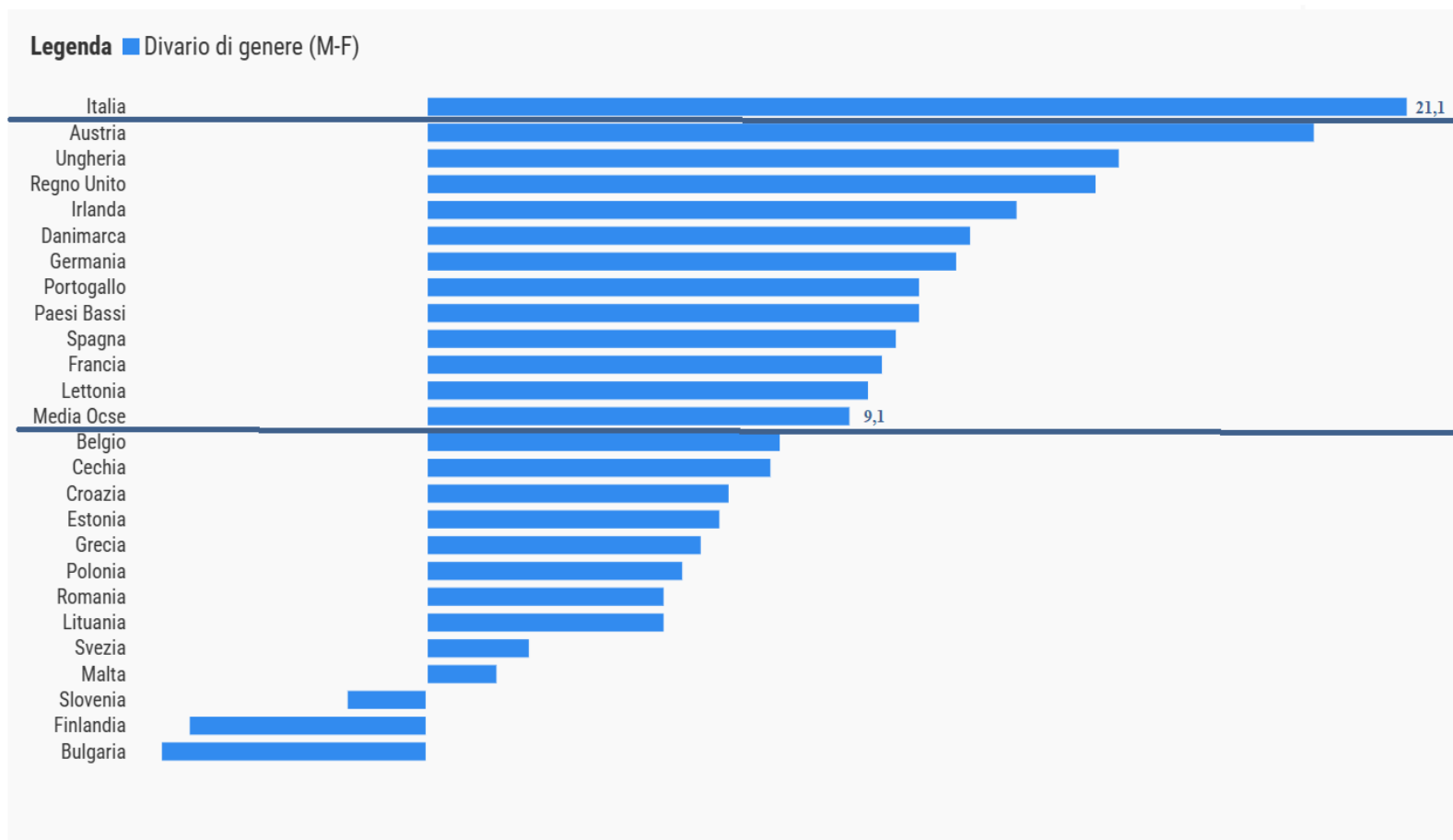
Tertiary students in education, health and welfare, humanities and arts (% , 15+ population) ⓘ



Source: Eurostat, Education statistics, 2021. educ_uoe_enrt03.



DIVARIO DI GENERE NEL PUNTEGGIO IN MATEMATICA DEI 15ENNI NELLE PROVE OCSE-PISA 2022



«In gran parte dei paesi e le economie che hanno raccolto dati anche sui genitori degli studenti, i genitori sono più propensi a pensare che i figli maschi, piuttosto che le figlie, lavoreranno in un campo scientifico, tecnologico, ingegneristico o della matematica – anche a parità di risultati in matematica».

In focus n. 49 OCSE-PISA

DONNE E UOMINI LAUREATI STEM ALL'UNIVERSITÀ – DATI 2023

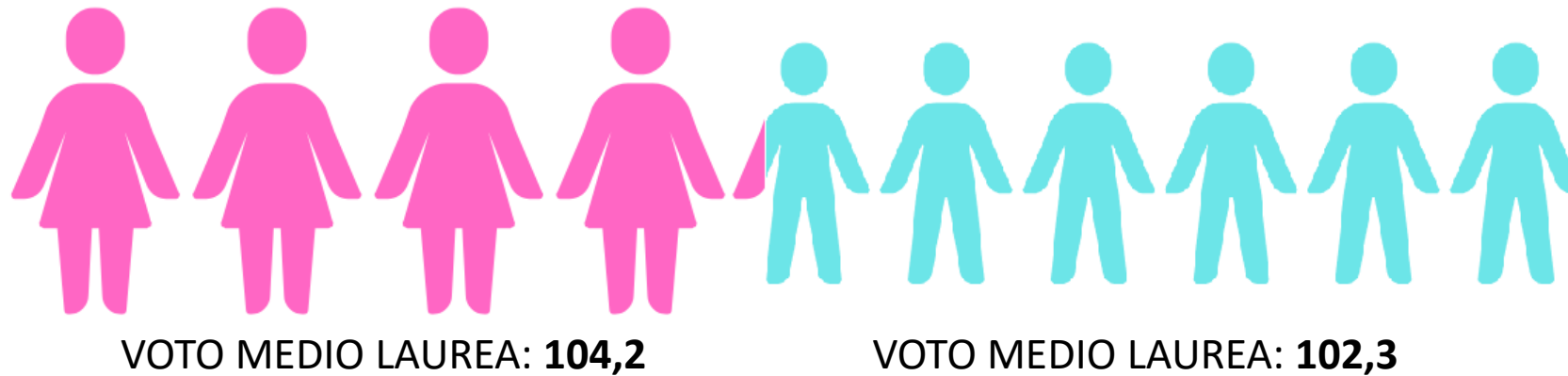
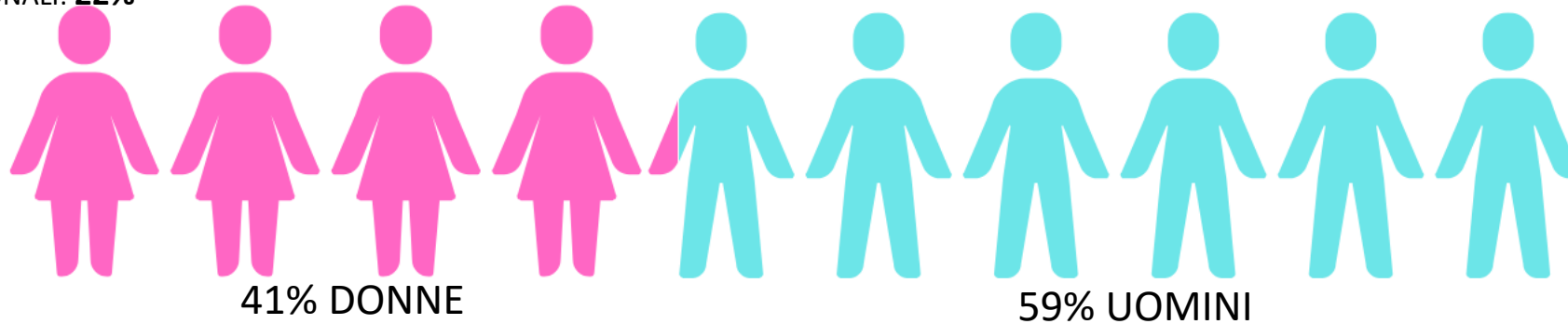
<https://www.almalaurea.it/news/focus-gender-gap-2023>

VOTO MEDIO DIPLOMA: **83,2**

ESPERIENZE INTERNAZIONALI: **22%**

VOTO MEDIO DIPLOMA: **78,7**

ESPERIENZE INTERNAZIONALI: **14%**

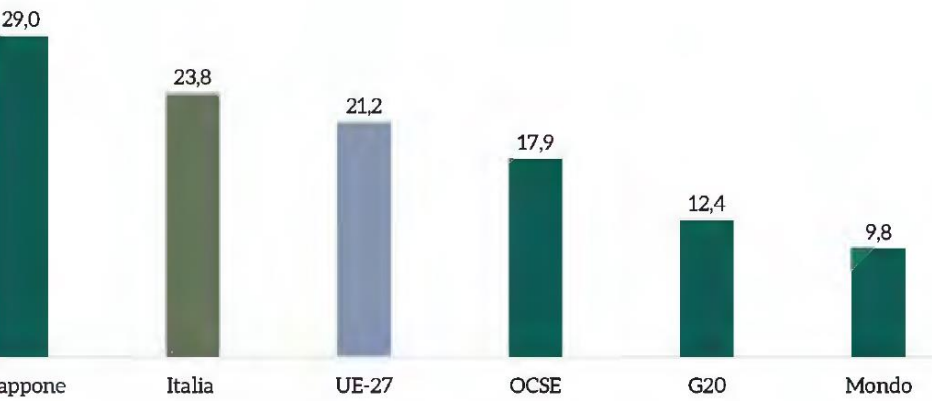


5 ANNI DOPO...

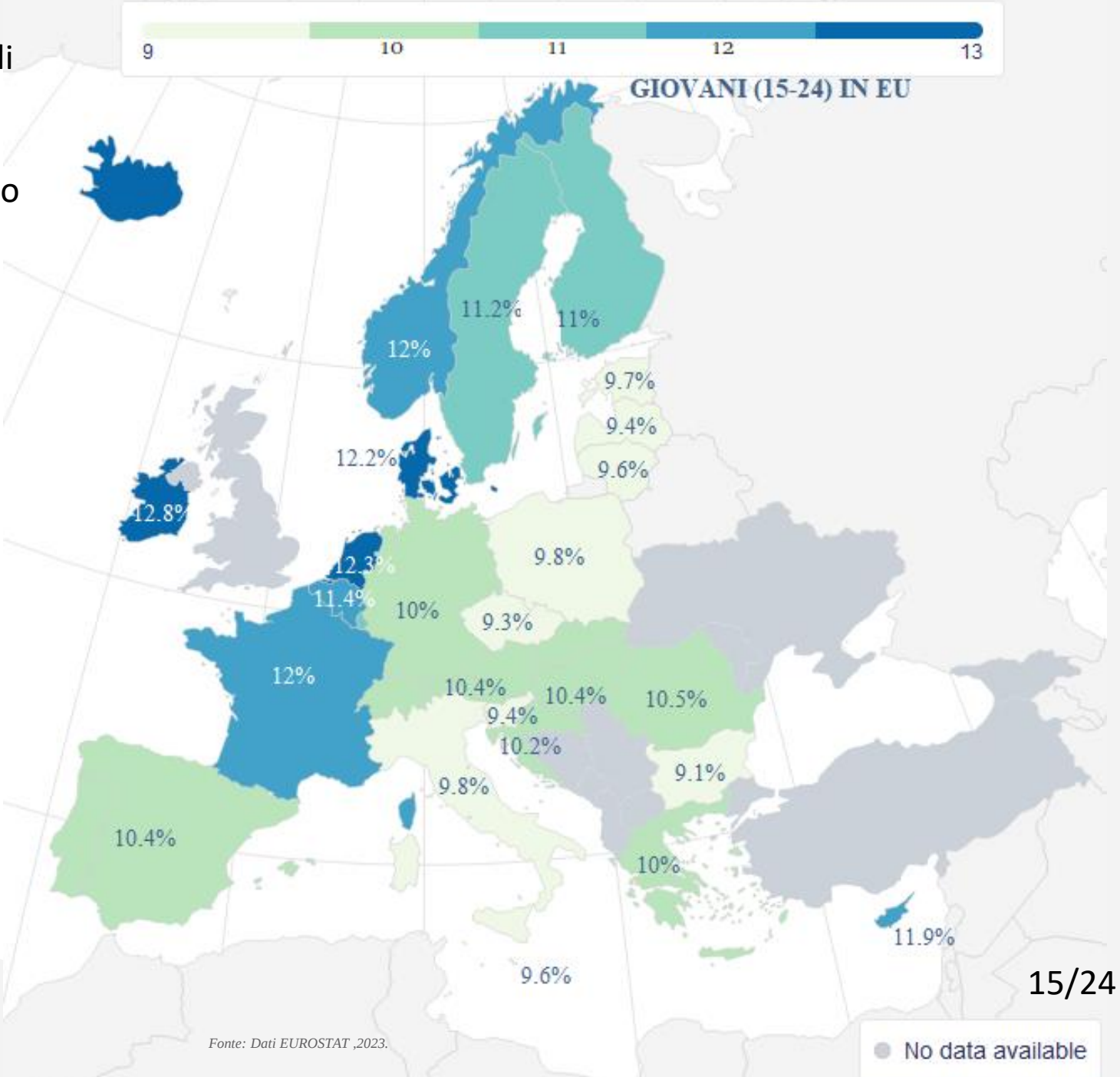
L'Italia è tra i Paesi in EU27 con il più basso tasso di popolazione giovanile 15-24 anni

Ed è il secondo Paese al mondo con il più alto tasso di 65+ e più (oltre il 24% popolazione).
Età media nel 2023: 46,5 anni (1 anno in più del 2020)

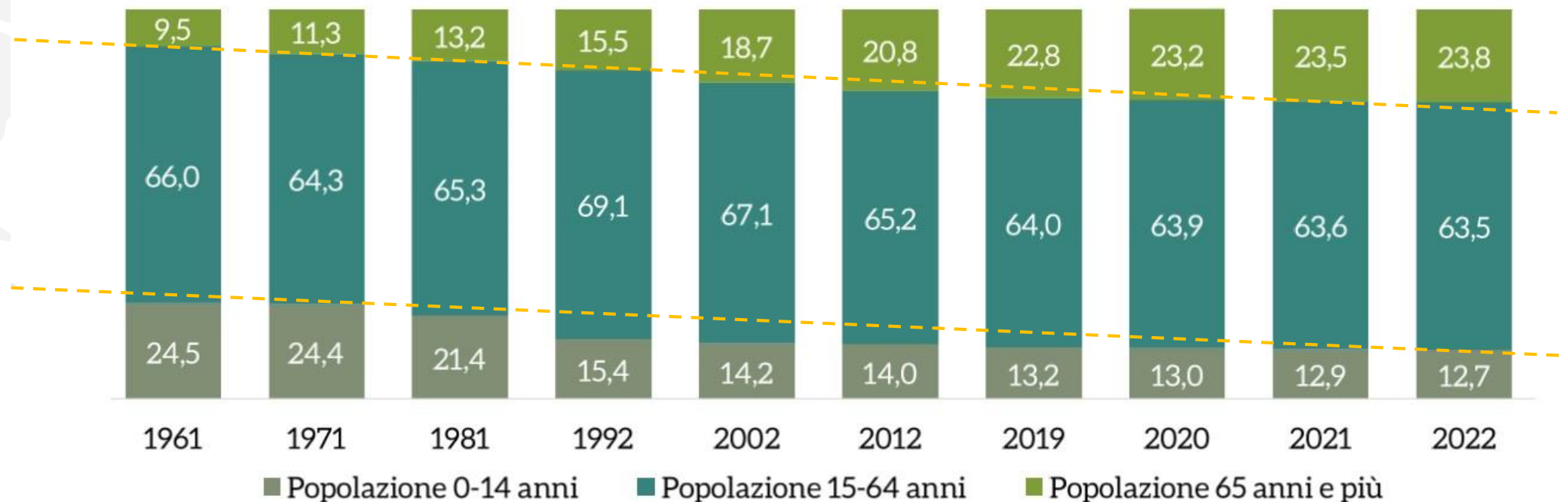
% DI POPOLAZIONE 65+ ANNI SU TOTALE POPOLAZIONE



Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati OCSE, 2023.



COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA PER FASCIA D'ETA' DAL 1961 AL 2022



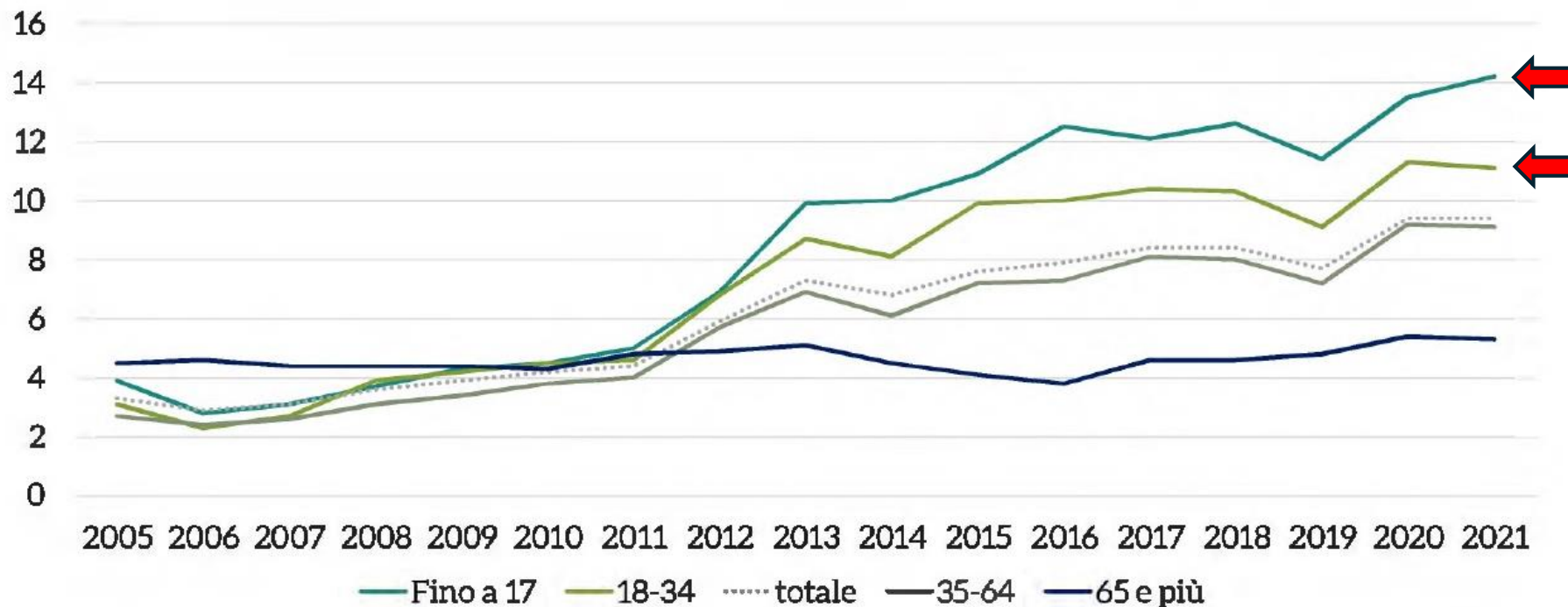
Fonte: Elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Istat 2023

In 60 anni, la popolazione giovane (0-14) italiana si è dimezzata, mentre la popolazione anziana (65+) si è più che raddoppiata, quasi triplicata.

La popolazione in età produttiva si è ridotta.

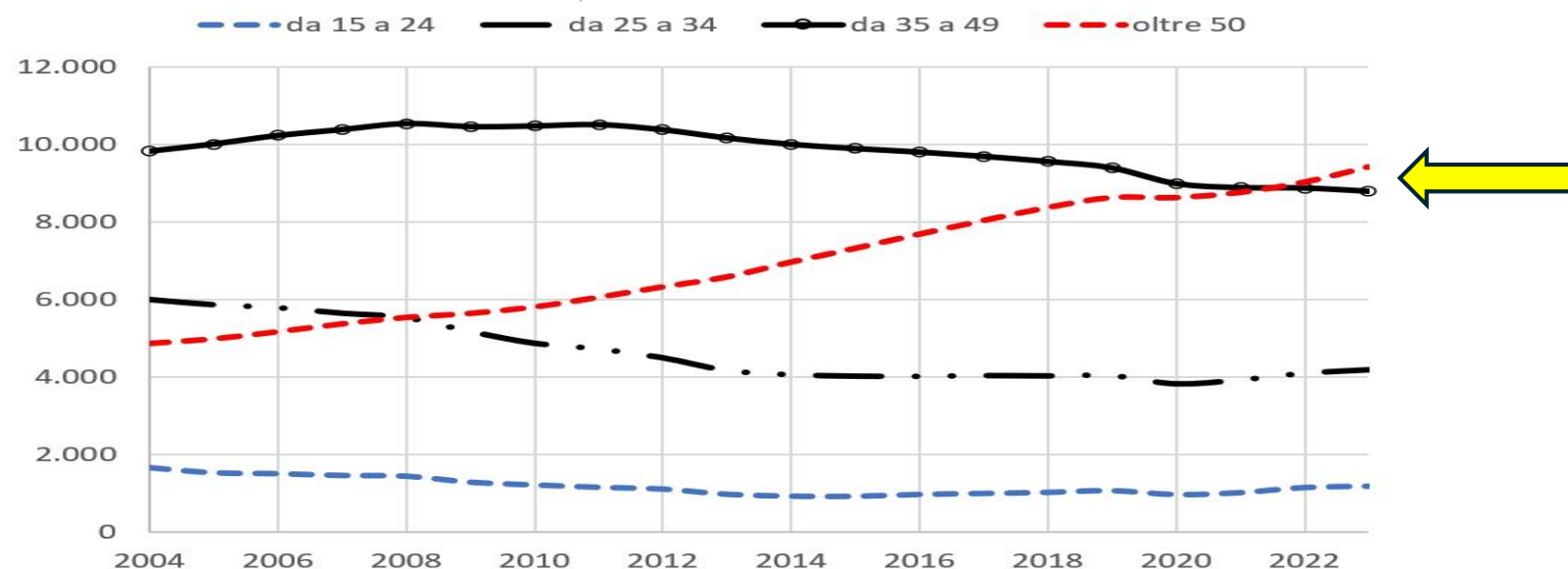
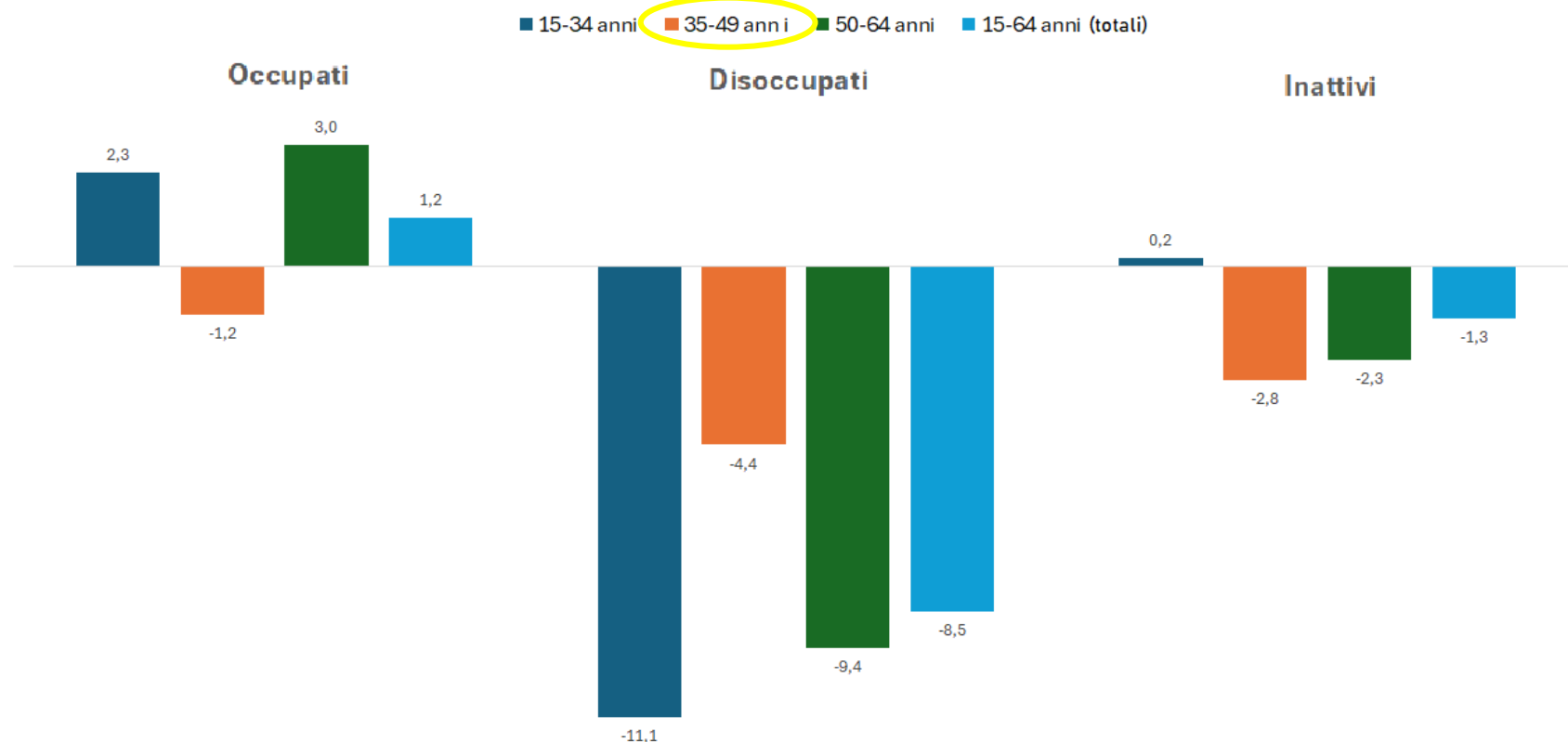
Tutto ciò impatta in maniera significativa sullo sviluppo economico del Paese e sulla sostenibilità del welfare.

LA POVERTA' ASSOLUTA E' ANDATA CRESCENDO TRA I GIOVANI



La povertà è aumentata lievemente (+0.8) tra i 65+ e si è triplicata per i giovani e giovanissimi. La scuola non riesce più ad essere ascensore sociale. Questo genera povertà educativa e condiziona lo sguardo sul futuro.

VARIAZIONE TENDENZIALE OCCUPAZIONALE OSSERVATA IN BASE ALL'ETÀ. ISTAT 2024

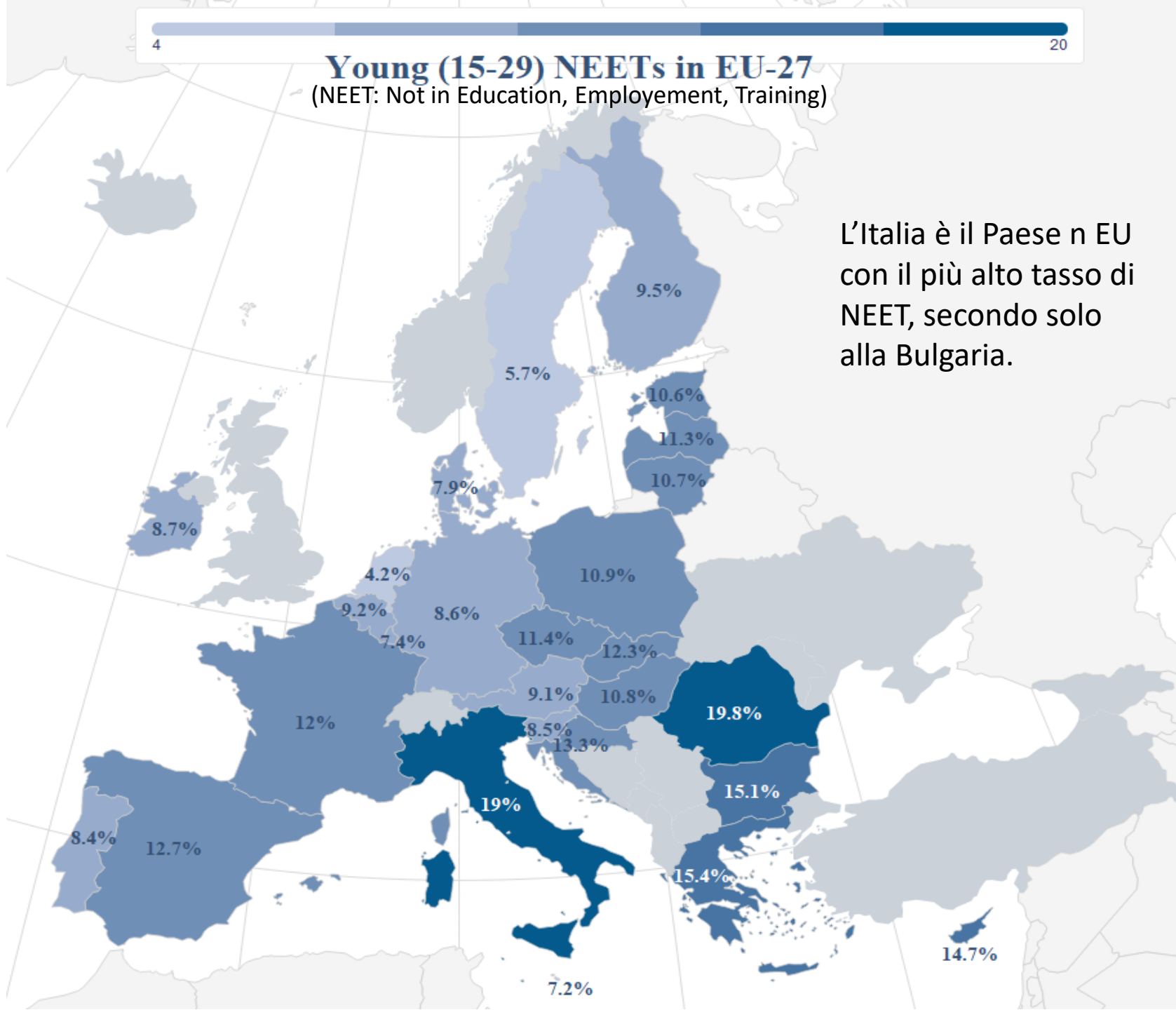


Tra i giovani **fino a 34 anni aumenta l'occupazione** che si associa, però, **all'aumento di inattività;**

tra i **35- 49enni diminuisce l'occupazione** e la **disoccupazione si abbassa meno delle altre fasce di età** (meno occupazione, più disoccupazione);

la fascia d'età senior **50-64 è l'unica che performa meglio**, con un **aumento del tasso di occupazione** associata a **meno disoccupazione** e **meno inattività.**

Più lavoratori, ma più vecchi. Questi dati risentono del trend demografico negativo e di un «disagio» generazionale.



L'Italia è il Paese n EU con il più alto tasso di NEET, secondo solo alla Bulgaria.

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE – GIOVANI (0-18) & ANZIANI (65+) – IN ITALIA, NordOvest E VdA

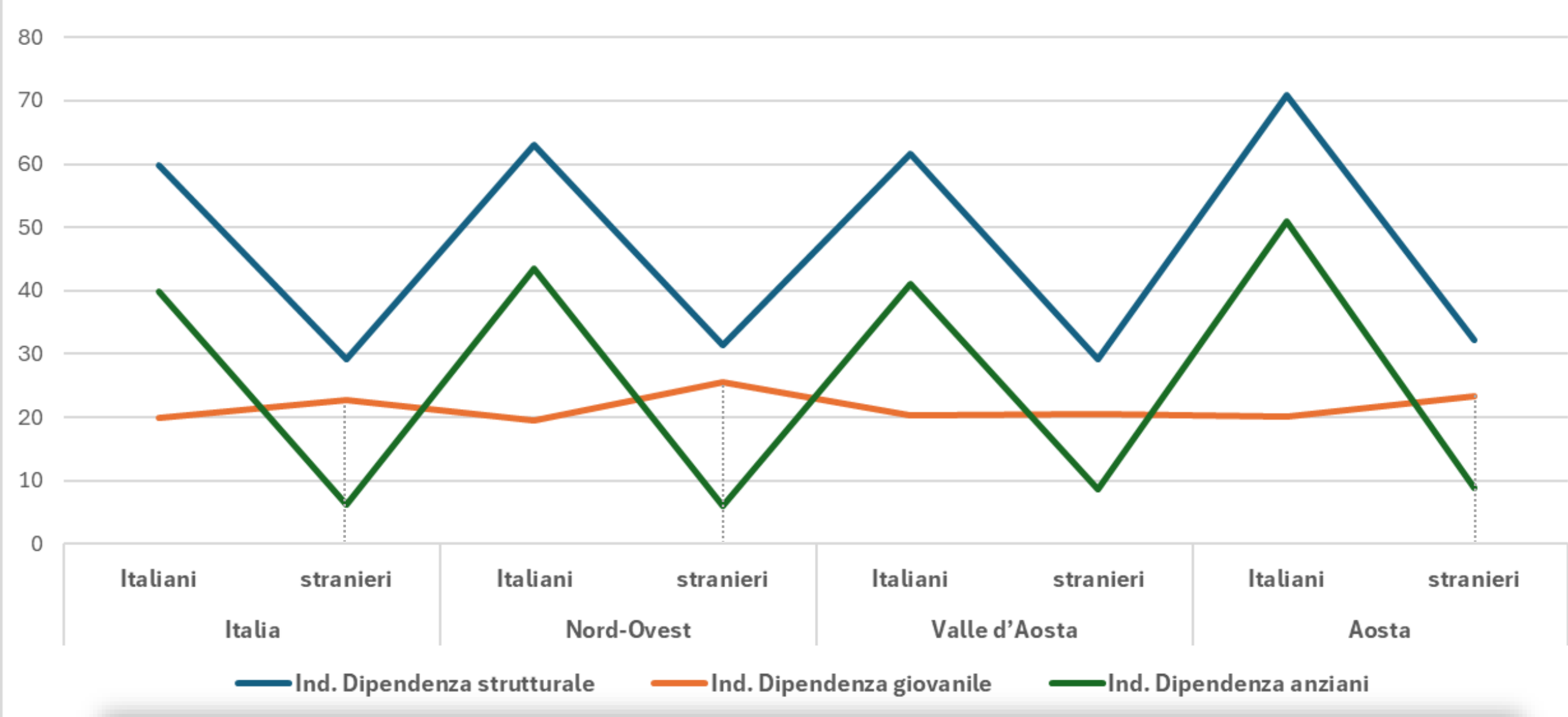
Figura 1.8 – Indice di dipendenza giovanile, anziani, strutturale - Italia, Nord-Ovest, Valle d'Aosta e Unités des Communes, 2011, 2020



Fonte: elaborazioni su dati forniti dall'Osservatorio economico e sociale – Regione Autonoma Valle d'Aosta e dati Istat.

Un elevato indice di dipendenza anziani condannerà la popolazione ad un ulteriore invecchiamento (perché c'è un carico di cura nei confronti di una popolazione che non si riprodurrà), mentre un elevato indice di dipendenza giovani costituisce comunque un investimento di oggi per una futura struttura della popolazione nella quale la sezione produttiva risulterà più consistente (Bonifazi et al., 2019).

A fronte di un indice di dipendenza strutturale complessivamente aumentato in Italia, nel Nord-Ovest e in Valle d'Aosta di +5 punti, questo aumento non è dovuto ad una maggiore presenza di giovani, ma ad una contrazione sistematica dei giovani in favore degli anziani.



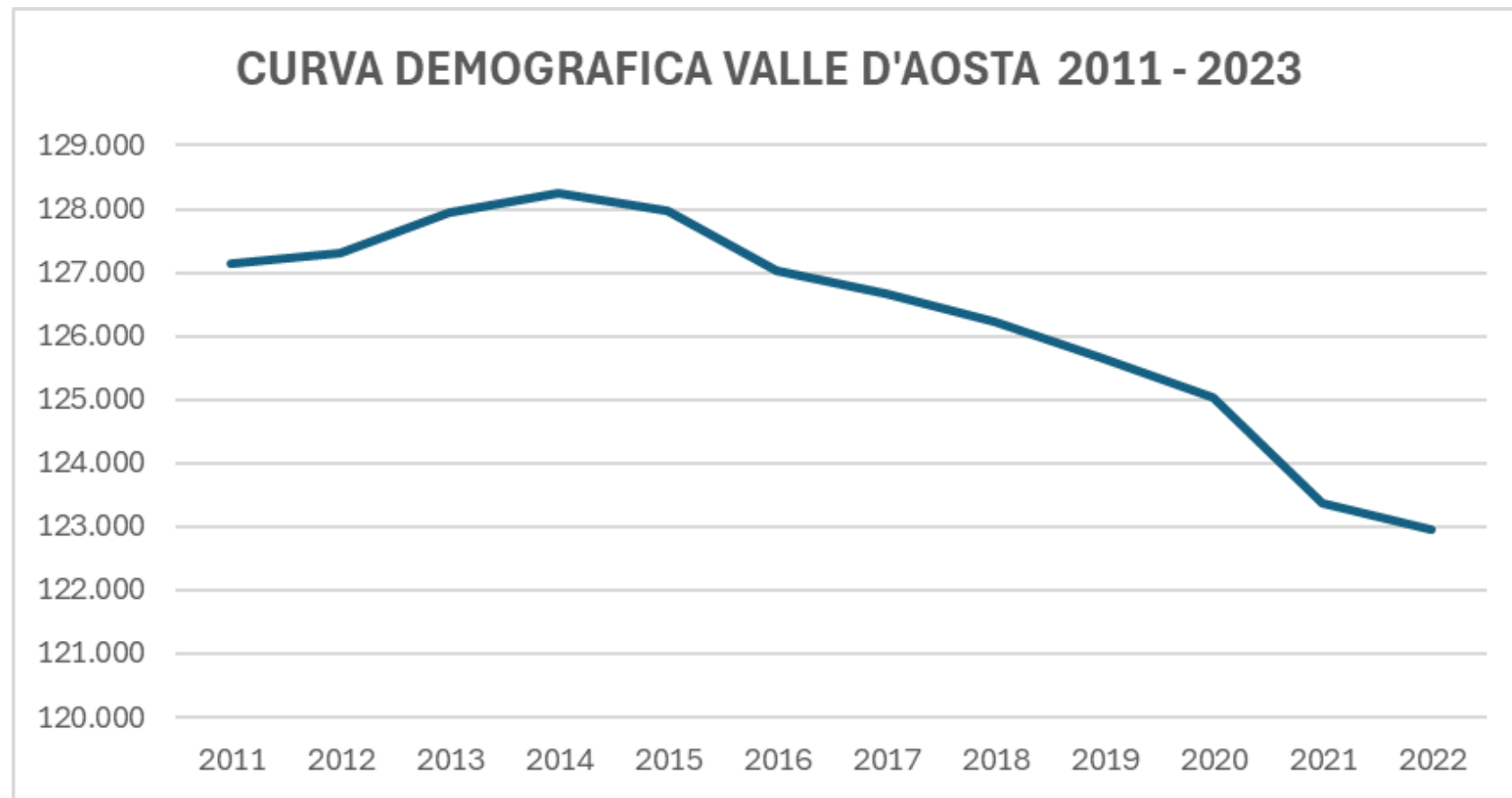
65+ anni: 25% popolaz. valdostana e -15 anni solo il 12,1%.

QUANTI VALDOSTANI ALL'ANNO PERDIAMO E QUANTI NE INCAMERIAMO?

Dal 2011 al 2020 abbiamo perso 2000 unità valdostani italiani e 200 stranieri:

Media 200 italiani e 20 stranieri all'anno

Ma al 31 dicembre 2021 la popolazione ammontava a 123.360 residenti, in calo dello 0,6% nel 2021 rispetto al 2020 (-729 individui) e -400 (-0,3%) nel 2022 (122.950). 6.5 % STRANIERI



SOLUZIONI CULTURALI, STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

- **Genere:** sanare il divario occupazionale; migliorare la qualità del lavoro femminile (sanare i divari salariali; stabilizzarlo, tempo pieno); politiche di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro: congedi gender neutri; flessibilità orario ufficio; certificazione parità di genere; formazione, riconoscimento lavoro di cura; accordi con asili nidi; agevolazioni fiscali). Logica quote: es. nei CdA, normativa europea.
- **Generazione:** mitigare il trend di invecchiamento; politiche sociali che: contrastino la segregazione educativa >> segregazione occupazionale; eliminino il mismatch (attualmente al 38%); contrastino il «job hopping»; formazione continua contrastare lo skill shortage soprattutto ICT (carenza media 66% rispetto media UE 32,2%) e aumento salari; maggior investimenti in ricerca e sviluppo.
- **Accoglienza e attrattività:** valorizzare la presenza minorile in accoglienza favorendo il loro ingresso in progetti di formazione e integrazione nel tessuto sociale e produttivo (togliendo la tagliola del 18 anno di età); contrastare il brain-drain attraverso il brain-flow: non trattenere, ma favorire la circolazione: mantenere le agevolazioni fiscali per i cervelli che rientrano, non subordinandola ai figli

QUANTO SI SPENDE IN EU27 IN RICERCA E SVILUPPO (% PIL)?

The map displays the following R&D spending percentages for EU27 countries:

Country	R&D Spending (% GDP)
Finland	3.4%
Sweden	3%
Denmark	2.8%
Ireland	2.3%
France	2.2%
Germany	2.1%
Spain	1.7%
Portugal	1.4%
Italy	1.3%
Greece	1.5%
Cyprus	0.8%
Malta	0.7%
Poland	1.5%
Czechia	1.4%
Slovakia	1.3%
Hungary	1.2%
Romania	1.1%
Bulgaria	1.0%
Croatia	0.9%
Slovenia	0.8%
Lithuania	0.7%
Latvia	0.6%
Estonia	0.5%
Belgium	1.8%
Netherlands	1.5%
Austria	1.4%
United Kingdom	1.1%
Other EU27 countries	0.8%

Grazie!

Maria Giovanna Onorati: m.onorati@unisg.it